

SAN VINCENZO ZEROSEI

Piano triennale dell'offerta formativa



SMdC

PTOF 2023-2027

Sommario

Premessa	2
Il servizio educativo: una mission che cresce nel tempo	3
Storia del servizio	3
Principi ispiratori	4
Mission	5
Attrezzature, infrastrutture, servizi	5
Risorse professionali	6
L'offerta formativa: verso un sistema integrato	7
Obiettivi formativi ed educativi	7
Un sistema unitario e collegiale per educare	8
Il metodo di lavoro: osservazione, confronto, verifica	9
Il progetto educativo dell'asilo nido	10
La programmazione annuale	12
L'ambiente educativo	12
Il progetto di continuità con la scuola dell'infanzia	13
Lo spazio Zerosei	14
Il progetto educativo della scuola dell'infanzia	15
La programmazione annuale	18
I laboratori	18
Il progetto di continuità con l'asilo nido e la scuola primaria	19
Alleanza educativa	20
A fine percorso: traguardi e linee di partenza	21
Traguardi attesi in uscita per i bambini 0-3 anni	21
Traguardi attesi in uscita per i bambini 3-6 anni	22
La valutazione degli apprendimenti	24
La valutazione al Nido	24
La valutazione alla scuola dell'infanzia	24
Una scuola inclusiva	25
Le scelte educative ed organizzative	26
L'inserimento	26
Le sezioni	27
Gli orari	27

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa qui di seguito presentato costituisce la carta d'identità del servizio educativo erogato dalla nostra istituzione scolastica. Esso è lo strumento tramite il quale le famiglie possono comprendere l'identità, i valori, lo stile e le scelte metodologiche attraverso cui la scuola realizza la propria funzione educativa.

Il documento è parte di un lungo lavoro di riflessione e di sperimentazione messo in atto dal personale educativo dell'*Istituto San Vincenzo* che, a partire dalla necessità di avvicinare le distanze pedagogiche ed organizzative tra nido e scuola dell'infanzia, ha elaborato un progetto formativo 0-6 anni coerente con i più recenti mandati legislativi in materia di educazione ed istruzione per la prima infanzia.

Le Linee pedagogiche per il sistema integrato "Zerosei" (legge n.107 del 2015, D.M. n. 334 del 22 novembre 2021), unitamente al Decreto Legge n. 107 del 2015 - *Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni* costituiscono i punti di riferimento culturali e normativi con cui il nostro servizio si è confrontato e da cui ha avuto conferme e ispirazioni per la costruzione del proprio progetto.

Elaborato sui criteri di verificabilità e trasparenza, il P.T.O.F. si rivolge in primis ai genitori che scelgono la nostra istituzione scolastica come partner privilegiata per la cura e l'educazione dei propri figli, in secondo luogo all'intera comunità scolastica (personale educativo, docente, amministrativo e ausiliario), che, riconoscendosi nei valori e nelle scelte pedagogiche ed organizzative espresse, dichiarano l'impegno a realizzare al meglio il proprio compito educativo, in sinergia e collegialità.

Il P.T.O.F. è coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e locale, tiene conto delle esigenze del contesto sociale e, nello stesso tempo, prevede un'organizzazione didattica volta a promuovere lo sviluppo formativo e integrale di ogni bambino.

Il documento ha durata triennale, ma è flessibile e aperto: come tale, è soggetto a valutazioni e verifiche nel corso dell'anno scolastico in funzione dell'evoluzione del sistema formativo e organizzativo del servizio.

IL SERVIZIO EDUCATIVO: UNA MISSION CHE CRESCE NEL TEMPO

STORIA DEL SERVIZIO

Il servizio educativo per la prima Infanzia *San Vincenzo ZeroSei* è il risultato di una lunga esperienza di attenzione all'infanzia e, al tempo stesso, l'inizio di un nuovo modo di concepire il percorso formativo dei bambini da 1 a 6 anni.

La Congregazione delle Sorelle Ministre della Carità di San Vincenzo de' Paoli, nata a Trecate nel 1733, fin dalle sue origini esprime il proprio carisma nell'ambito educativo e sociale, rivolgendo una particolare attenzione al mondo infantile. Nel 1974 le religiose aprono a Novara centro, in via Canobio, una piccola scuola materna, a cui viene annessa nel 1983 la scuola elementare (chiusa nel 2022) e nel 2000 l'asilo Nido. L'attenzione e la cura per il mondo dell'educazione (attestate anche dal convitto studentesco presente nello stesso complesso abitativo), caratterizza lo stile familiare, dinamico e accogliente dell'Istituto San Vincenzo che, nei suoi diversi segmenti educativi, esprime la sua vocazione ad inserirsi nel contesto cittadino come luogo in cui le famiglie, in sinergia con le religiose ed il personale educativo, condividono e costituiscono il tessuto valoriale, relazionale e culturale in cui far crescere i propri figli.

Asilo Nido e Scuola dell'Infanzia, che hanno declinato nel tempo la missione educativa dell'Istituto in modo differenziato, hanno sperimentato un percorso di continuità sfociato nella volontà di creare un unico servizio ZeroSei in cui convogliare le risorse e le diverse tradizioni didattiche, per offrire, ai bambini da 1 a 6 anni ed alle loro famiglie, un ambiente di crescita rinnovato, ricco e qualificato.



PRINCIPI ISPIRATORI

Il servizio per la prima Infanzia San Vincenzo ZeroSei, ispirandosi ai **principi della Costituzione italiana**, di cui gli articoli nn. 3, 33, 34, accoglie tutti i bambini e le bambine dagli 1 ai 6 anni senza discriminazione alcuna: sociale, culturale, religiosa o psicofisica. Il servizio s’impegna ad offrire ad ogni bambino/a adeguate ed uguali opportunità educative, secondo i **principi evangelici** incarnati nello spirito della Congregazione delle *Sorelle Ministre della Carità di San Vincenzo de’ Paoli*, così espressi:

- ❖ nel Decreto di Fondazione del 1733: *“Queste donne, chiamate figlie della Carità, (...) attendono in oltre a’ far scuola alle fanciulle, allevandole nella pietà cristiana, nelle buone creanze, e nei lavori proporzionati allo stato di ciascheduna”*;
- ❖ nelle Costituzioni art. 81: *“Sull’esempio di Cristo, vero Maestro da imitare, rivolgiamo la nostra missione educativa prevalentemente ai bambini e ai giovani, con un’attenzione particolare ai più bisognosi e al mondo femminile. Alla Sua scuola impariamo ad amarli con cuore mite ed umile, coraggioso e appassionato per educare tutti alla libertà dei figli di Dio”*;
- ❖ nelle Costituzioni n. 82: *“Con i bambini e i giovani adottiamo uno stile materno, delicato e paziente, capace di suscitare fiducia e apertura in essi e nelle loro famiglie, Dosiame saggiamente autorevolezza e tenerezza, ricordando che l’amore è il principio di ogni sviluppo umano”*.

Nell’orizzonte pedagogico del **costruttivismo** il nostro servizio per la prima infanzia attinge la convinzione secondo la quale l’ambiente nel quale il bambino vive e agisce è luogo di esperienza, in cui egli coglie le opportunità per costruire informazioni e conoscenze. Da qui la scelta di abbracciare la **pedagogia montessoriana**, che privilegia l’iniziativa personale e libera del bambino, e l’opzione di adottare la **didattica laboratoriale**, che incoraggia un atteggiamento attivo dei bambini nei confronti della conoscenza.

MISSION

La mission del servizio è di **sostenere e promuovere il processo di sviluppo di ciascun/a bambino/a sul versante:**

- dell'**IDENTITA'** (intesa come maturazione di un'immagine di sé positiva e di fiducia in se stesso e nelle proprie capacità)
- dell'**AUTONOMIA** (intesa come valorizzazione dell'iniziativa personale, come costruzione della capacità e del piacere di fare e di vivere rapporti solidali e fiduciosi con gli altri)
- delle **COMPETENZE** (intese come costruzione della capacità di interiorizzare, padroneggiare e utilizzare le conoscenze in un determinato contesto).

ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE E SERVIZI

Il nostro servizio Zerosei gode di spazi che, a seconda delle esigenze didattiche e progettuali, utilizza in modo versatile. Nell'ottica di favorire il protagonismo dei bambini in termini di autonomia, appartenenza e padronanza dell'ambiente e delle routines, gli spazi sono concepiti in modo polifunzionale, aperto e flessibile.

ASILO NIDO	SCUOLA DELL'INFANZIA
1 ingresso/zona spogliatoio	1 ingresso/zona spogliatoio
3 aule didattiche* (una adibita a spazio riposo)	3 aule didattiche* (una adibita a spazio riposo)
1 spazio per attività di vita pratica	1 spazio per il gioco libero
2 blocchi di servizi igienici	3 blocchi di servizi igienici
1 cortile	2 cortili

*Nelle aule i/le bambini/e consumano anche i pasti (spuntino del mattino, pranzo e merenda).

SPAZI CONDIVISI
cucina
lavanderia
infermeria
closlieu Stern

SERVIZI
mensa
pre-scuola
dopo scuola

RISORSE PROFESSIONALI

Il compito educativo svolto dal nostro servizio si fonda sull'attività collegiale del gruppo di lavoro, così composto:

1 coordinatrice



3 educatrici

1 puericultrice



2 insegnanti + 1 di educazione motoria

3 assistenti



1 segretaria

2 ausiliarie



1 cuoca

L'OFFERTA FORMATIVA: VERSO UN SISTEMA INTEGRATO

OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI

Il servizio educativo San Vincenzo ZeroSei, costituito da Nido e Scuola dell'Infanzia, si fonda sul pensiero pedagogico che ogni bambino è costruttore del proprio sviluppo secondo competenze, caratteristiche e tempi propri. Il compito educativo che il personale del servizio svolge è quello di sostenere e facilitare la crescita dei bambini, attraverso la creazione e la cura delle condizioni relazionali e ambientali che, in alleanza d'intenti con le famiglie, promuovano e alimentino il sano sviluppo psicologico, affettivo e sociale del bambino.

Il servizio ZeroSei si pone quali obiettivi formativi:

Promuovere l'identità, l'autonomia e le competenze

- Sostenendo e promuovendo il processo di sviluppo di ciascun bambino sul versante dell'identità, intesa come maturazione di un'immagine di sé positiva e di fiducia in se stesso e nelle proprie capacità.
- Favorendo l'autonomia, intesa come valorizzazione dell'iniziativa personale e del piacere di fare e di vivere rapporti solidali e fiduciosi con gli altri.
- Favorendo lo sviluppo delle competenze, intese come costruzione della capacità di interiorizzare, padroneggiare e utilizzare le conoscenze in un determinato contesto.

Offrire esperienze, attività e conoscenze sulla base dei bisogni

- Offrendo esperienze, attività e conoscenze che rispondano ai bisogni riguardanti i periodi sensitivi in atto, centrando l'attenzione su alcuni contenuti significativi di esperienza e di apprendimento.

Promuovere alleanze con le famiglie

- Cercando di rispondere alla complessità dei bisogni dei bambini in accordo e in alleanza con le famiglie, avendo cura di costruire un rapporto di fiducia e di partecipazione delle stesse al progetto educativo.

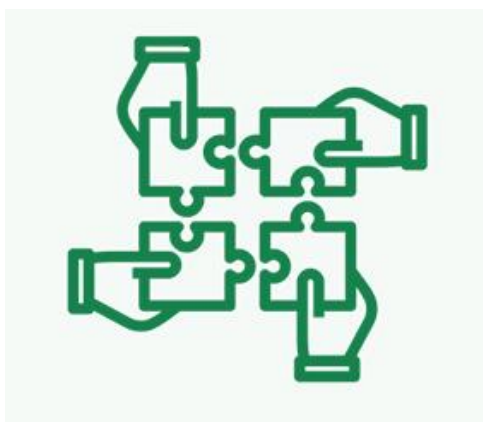
UN SISTEMA UNITARIO E COLLEGIALE PER EDUCARE

Il Nido e la Scuola dell'Infanzia utilizzano metodologie educative che si fondano sul medesimo modello pedagogico e sulla stessa visione del bambino, che è pensato e riconosciuto come soggetto attivo e protagonista del proprio cammino di crescita. Al centro di ogni percorso educativo vi è il bambino, persona capace di pensare, di sentire, di agire in modo significativo nell'ambiente e sull'ambiente, intendendo, quest'ultimo, come luogo di esperienza in cui cogliere le opportunità per costruire informazioni e conoscenze.

La continuità educativa tra il Nido e la Scuola dell'Infanzia è garantita da un lavoro collegiale tra tutti i professionisti che operano nei due servizi, siano essi educatori, insegnanti, assistenti o personale ausiliario. Tutte le figure professionali, di fatto, operano e mettono a disposizione le proprie conoscenze e competenze per garantire un'esperienza che possa definirsi significativa per ogni bambino. Ogni azione deve essere svolta con intenzionalità e cura da parte di tutti i soggetti.

La continuità educativa è altresì realizzata dall'elaborazione di progetti di intersezione tra i bambini del Nido e della Scuola dell'Infanzia.

Il personale ZeroSei si incontra con cadenza mensile per lavorare sulla costruzione del gruppo di lavoro e per attuare un vero e proprio sistema integrato 0-6 anni (legge n.107 del 2015, D.M. n. 334 del 22 novembre 2021), concepito come un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione, caratterizzato da flessibilità organizzativa.



IL METODO DI LAVORO: OSSERVAZIONE, CONFRONTO, VERIFICA

Il gruppo educativo basa il proprio lavoro sulla convinzione che l'agire rivolto ai bambini necessita sempre di riflessione condivisa e di coerenza e che non può mai essere omologato ad un modello preconstituito. Per tale motivo utilizza quale criterio di progettazione, quello che afferma che il **progetto** più aperto e flessibile è quello **costruito a posteriori**, rispettoso cioè tanto dell'esperienza realmente vissuta, degli interessi reali del bambino, delle sue modalità effettive di apprendimento, quanto della capacità dell'insegnante/educatrice di introdurre arricchimenti formativi e novità stimolanti. Viene dunque accordata particolare attenzione ai seguenti momenti dell'azione educativa:

- ❖ all'**osservazione** del bambino
- ❖ alla costruzione della **relazione di fiducia** come primo contenuto d'apprendimento
- ❖ al **valore dell'esperienza** come incontro con la realtà che genera attrattiva e come presa di coscienza del proprio esserci
- ❖ alla realtà nel suo aspetto di **quotidianità** vissuta e di **concretezza** incontrata
- ❖ all'organizzazione di **spazi e tempi** costituenti il curriculum implicito che sostiene lo sviluppo dell'esperienza
- ❖ al ruolo dell'**adulto** come **facilitatore** del percorso di crescita, capace di sostenere e di promuovere le esperienze
- ❖ alla **memoria di ciò che accade nel tempo** e al lavoro di trasformazione della realtà che il bambino compie come espressione del suo introdursi in essa, secondo la ricchezza di forme, di metodi, di tempi e di linguaggi personali
- ❖ alla **documentazione** delle esperienze
- ❖ alla **valutazione** intesa come monitoraggio e orientamento della progettazione educativa

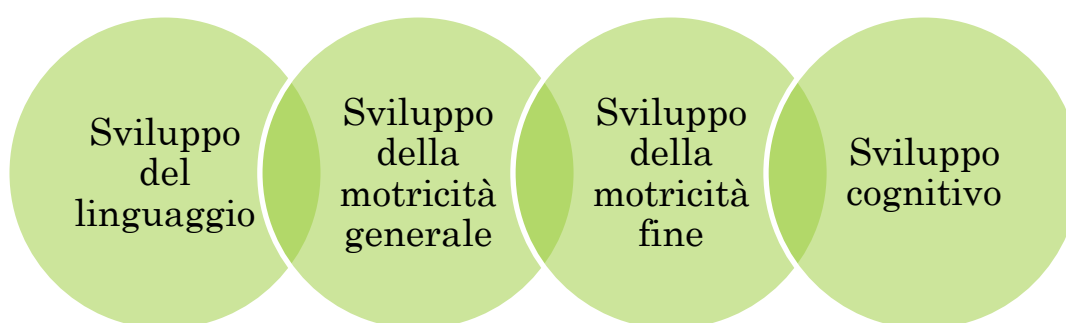
IL PROGETTO EDUCATIVO DELL'ASILO NIDO

“L’organizzazione degli spazi, dei tempi e dei gruppi di apprendimento rappresenta la “trama visibile” del curricolo di ogni istituzione educativa, agevola il buon funzionamento della vita quotidiana e il benessere dei bambini, consente di dare ordine e prevedibilità alle esperienze e contribuisce a promuovere il consolidamento dell’identità, la progressiva autonomia, la conquista delle competenze. (...) Le routine, quali l’ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc., svolgono una funzione regolativa dei ritmi della giornata e si offrono come base sicura per nuove esperienze. Esse hanno un significato educativo pregnante e vanno progettate in modo da costituirsi come occasioni di arricchimento conoscitivo, di maturazione dell’autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri. Le routine sono occasione di cura e di intimità, di scambi, di conversazioni e contribuiscono all’acquisizione progressiva di autonomia e regole di comunità. L’organizzazione dell’ambiente e della giornata educativa rende esplicite le scelte che il gruppo di lavoro degli adulti condivide ed è guidato da criteri di trasparenza e leggibilità. I bambini che abitano e vivono spazi, tempi e organizzazione, gli educatori/insegnanti che in essi operano e i genitori vengono orientati dagli spazi, dalla scansione dei tempi e dall’organizzazione della giornata a cogliere un disegno visibile, dinamico, nel quale si sentono riconosciuti e valorizzati.”

Da Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato “Zerosei”
(D.M. n. 334 del 22 novembre 2021, pp. 22 e 23)



Il bambino 0-3 anni è caratterizzato da un'insopprimibile spinta all'azione. Con la sua attività esplorativa, egli interagisce con l'ambiente che lo circonda e ne carpisce i segreti. Gli oggetti e i materiali manipolati, assaggiati, decostruiti, condivisi e contesi, sono infallibili maestri di vita. Per questa ragione al Nido è data molta importanza alla libera iniziativa dei bambini e alla cura dell'ambiente nel quale e attraverso il quale essi acquisiscono fiducia, consapevolezza di sé e della realtà che li circonda. Le esperienze proposte all'interno dell'arco della giornata, siano esse costituite da attività strutturate o libere, sono pensate tenendo conto delle dimensioni evolutive fondamentali del bambino 0-3 anni:



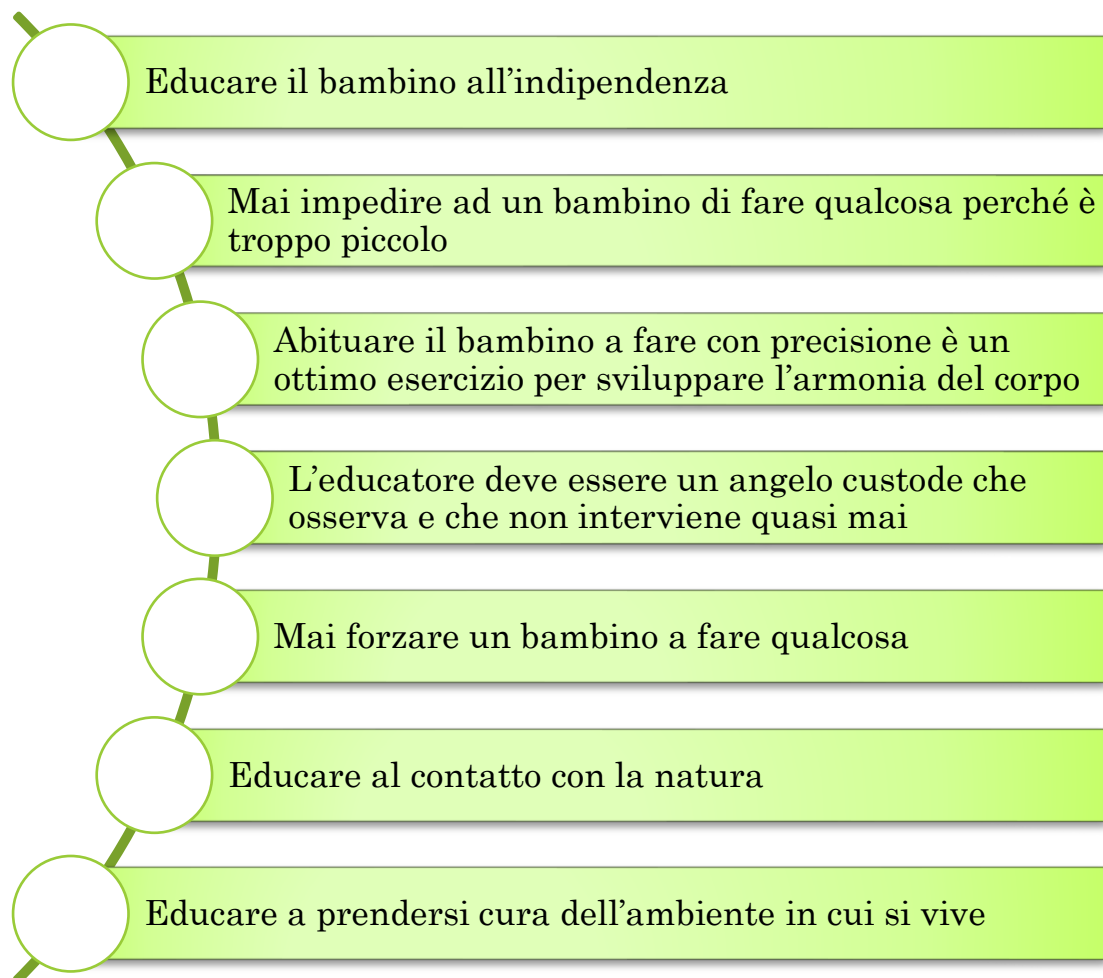
Attività di vita pratica, di cura dell'ambiente e di cura della propria persona, attività che coinvolgono il corpo e la motricità, attività che affinano le competenze sociali e linguistiche, materiali che consentono l'affinamento e l'uso delle mani e le inferenze tra azione e pensiero.

Le proposte sono ricche e varie, basate sull'osservazione dei bambini, mai imposte dall'adulto, ma pensate e realizzate per consentire un'autentica espressione di libertà, di rispetto e di concentrazione.



LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE

La programmazione annuale del Nido ha carattere duttile. Esso, a seconda della composizione della sezione (età, competenze, caratteristiche dei bambini) si costruisce “in situazione”, a partire da ciò che ogni bambino porta nel gruppo, dagli interessi mostrati e dalle occasioni relazionali ed euristiche che si creano nel tempo e nel quotidiano. Ogni attività, proposta e occasione di apprendimento si ispira e si fonda sui **principi del metodo Montessori**:



L'AMBIENTE EDUCATIVO

Definito e concepito come “terzo educatore” l'ambiente, inteso come spazi, arredi e oggetti (ludici e funzionali), nella programmazione dell'asilo nido riveste un ruolo fondamentale. Esso, per le ricadute educative che ha sulle condotte esplorative e sociali dei bambini è parte integrante della progettazione annuale e viene dinamicamente pensato nei minimi dettagli al fine di favorire autonomia, partecipazione attiva, prevedibilità, sicurezza, senso di appartenenza.

IL PROGETTO DI CONTINUITÀ CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Per garantire che il passaggio dal Nido alla scuola dell'Infanzia sia vissuto con serenità da parte dei bambini, dal mese di gennaio i “grandi” del Nido, accompagnati dalle loro educatrici di riferimento, si recano una volta alla settimana nella sezione nella quale saranno inseriti nell'anno successivo. Durante questo tempo si condividono insieme le routine della scuola dell'infanzia e avviene la conoscenza e l'inizio della costruzione di una relazione con la futura insegnante e con gli altri bambini. A poco a poco la presenza delle figure di riferimento si ridurrà per lasciare il bambino libero di prendere confidenza e consapevolezza del nuovo contesto e delle nuove relazioni che andrà a costruire.



LO SPAZIO ZEROSEI

Le sperimentazioni fatte negli anni, costituite da riflessioni, **autoformazione del gruppo di lavoro** e da **esperienze di intersezione** (laboratori proposti a gruppi di bambini 2-3 anni di nido e di scuola dell'infanzia, condivisione di routine, visite reciproche, ecc.) hanno dato vita allo **Spazio Zerosei**, inteso come luogo esperienziale, fisico e mentale, in cui i bambini vivono, apprendono e si relazionano con tutto l'ambiente San Vincenzo, usufruendo delle medesime risorse didattiche e pedagogiche.

Con la convinzione che la **diversità** di età e l'**unicità** delle personalità **sono valori** che consentono di educare al rispetto, alla convivenza, alla condivisione e alla cooperazione, **il percorso Zerosei favorisce il contatto e la relazione**, informale e strutturata, **tra i bambini del nido e quelli della scuola dell'infanzia**. Ciò che consente ai bambini di muoversi con agio, fiducia e atteggiamento euristico in ambiti che allargano gli orizzonti consueti sono:

- lo **stile delle figure educative**, volto a valorizzare l'individualità e a promuovere sempre l'iniziativa personale, l'esplorazione, l'attività autonoma e la relazione spontanea e costruttiva
- l'**ambiente d'apprendimento** connotato da elementi riconoscibili e coerenti (materiali didattici sempre a portata dei bambini, allestiti secondo i principi di finalità, gradualità, capaci di permettere l'autocontrollo)
- le **regole di convivenza e di rispetto reciproco** (riordino, cura degli oggetti, dei materiali e dell'ambiente, rispetto delle scelte, dei tempi, degli spazi di bambini e adulti, ecc.)

A seconda delle caratteristiche dei gruppi dei bambini, delle contingenze e delle risorse presenti, ogni anno si progettano percorsi 0-6 che si concretizzano in:

- allestimento di **spazi comuni**, usufruibili da gruppi di bambini misti di nido e scuola dell'infanzia (es. stanza delle loose parts, stanza montessoriana, ecc.)
- **laboratori didattici** proposti a gruppi misti di nido e scuola dell'infanzia (es. laboratorio di danza, laboratorio del gioco del dipingere, ecc.)
- condivisione programmata di alcune **routine** della giornata (es. frutta, pranzo, attività di classe).

IL PROGETTO EDUCATIVO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

*“La scuola dell’Infanzia, (...) si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. **Consolidare l’identità** significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme d’identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. **Sviluppare l’autonomia** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. **Acquisire competenze** significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, l’osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, «ripetere», con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l’altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell’ascolto, l’attenzione al punto di vista dell’altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell’ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l’organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.”*

Dalle indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’Infanzia
(a norma dell’articolo 1, comma 4, del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89)

Il bambino 3-6 anni attraversa una fase di spiccata sete di apprendimento. All'attività esplorativa si accompagna il desiderio di capire il funzionamento della realtà, tanto che i bambini di quest'età possono essere definiti "piccoli filosofi".

I percorsi di apprendimento loro proposti mirano allora a sviluppare la loro riflessione sulle esperienze vissute. Attraverso attività di esplorazione, osservazione e di esercizio al confronto, imparano a descrivere la propria esperienza e a tradurla in tracce personali e condivise; imparano a rievocare, narrando e rappresentando, fatti significativi e a sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere e negoziare i significati.

Nella scuola dell'Infanzia i traguardi per lo **sviluppo della competenza** suggeriscono agli insegnanti orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. I **campi di esperienza** che si vogliono promuovere sono:



Il sé e l'altro: rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei **diritti** e dei **doveri**, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima «palestra» per essere guardati e affrontati concretamente. La scuola si pone come spazio d'incontro e di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e **proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto**, che li aiuti a trovare risposte alle loro domande di senso in coerenza con le scelte della propria famiglia, nel comune intento di rafforzare i presupposti della convivenza democratica.

Il corpo in movimento: i bambini prendono coscienza del proprio **corpo**, utilizzandolo fin dalla nascita **come strumento di conoscenza di sé** nel mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. Il corpo ha potenzialità espressive e comunicative che si realizzano in un linguaggio caratterizzato da una propria struttura e da regole che il

bambino impara a conoscere attraverso specifici percorsi di apprendimento. La scuola dell'Infanzia mira a **sviluppare** gradualmente nel bambino la **capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, rispettandolo e avendone cura**. La scuola dell'Infanzia mira altresì a **sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo** per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività.

Linguaggi, creatività, espressione: i bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività. **L'arte** orienta questa propensione, **educando al piacere del bello e al sentire estetico**. L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda. La musica è un'esperienza universale che si manifesta in modi e generi diversi, tutti di pari dignità, carica di emozioni e ricca di tradizioni culturali.

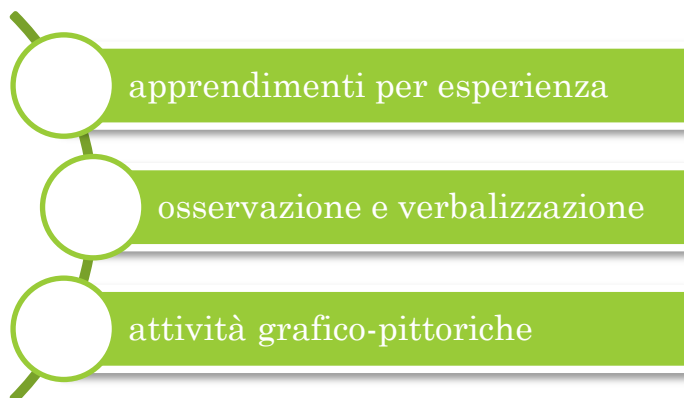
I discorsi e le parole: la scuola dell'Infanzia ha la responsabilità di **promuovere** in tutti i bambini la **padronanza della lingua italiana**, rispettando l'uso della lingua di origine. La vita di sezione offre la possibilità di sperimentare una varietà di situazioni comunicative ricche di senso, in cui ogni bambino diventa capace di usare la lingua nei suoi diversi aspetti, acquista fiducia nelle proprie capacità espressive, comunica, descrive, racconta, immagina. L'incontro e la lettura di libri illustrati, l'analisi dei messaggi presenti nell'ambiente incoraggiano il **progressivo avvicinarsi dei bambini alla lingua scritta**, e motivano un rapporto positivo con la lettura e la scrittura.

La conoscenza del mondo: i bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che saranno proposti nella scuola primaria. **Si avviano così le prime attività di ricerca** che danno talvolta risultati imprevedibili, ma che costruiscono nel bambino la necessaria fiducia nelle proprie capacità di capire e di trovare spiegazioni. Esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante ed animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti.

All'interno della scuola dell'Infanzia San Vincenzo, questi campi di esperienza sono integrati con i contenuti dell'IRC (**insegnamento religione cattolica**) riportati del D.P.R. 105 del 2010, nel rispetto delle religioni professate dalle famiglie dei bambini iscritti.

LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE

Ogni anno la scuola dell'Infanzia propone ai bambini e alle famiglie un progetto educativo con **sfondo tematico**. I metodi utilizzati per svilupparlo sono:



I LABORATORI

La programmazione didattica annuale è arricchita dall'offerta dei **laboratori**, concepiti come esperienze progettate per l'acquisizione di specifici apprendimenti, condotti dalle insegnanti o da professionisti, proposti a gruppi numericamente ristretti di bambini.

I laboratori promuovono l'apprendimento cooperativo, la conoscenza euristica, il problem-solving e il gioco creativo.



IL PROGETTO DI CONTINUITÀ CON IL NIDO E CON LA PRIMARIA

La scuola dell'Infanzia si pone come nodo fondamentale tra l'asilo Nido e la scuola primaria. Per questo propone percorsi di continuità volti, da una parte ad integrare i bambini provenienti dall'asilo Nido e, dall'altra, ad aiutare i bambini di cinque anni ad iniziare ad interagire con la scuola primaria, in particolare con l'attiguo *Istituto Immacolata* con cui ha in attivo un progetto di collaborazione. La metodologia utilizzata per favorire i passaggi dei bambini tra un ordine e l'altro si avvale di:

- colloqui con le figure educative che hanno accolto o che accoglieranno i bambini
- strumenti di osservazione mirata (es. tavole di Kuno Beller; Questionario osservativo per l'Identificazione Precoce delle Difficoltà di Apprendimento IPDA).



ALLEANZA EDUCATIVA

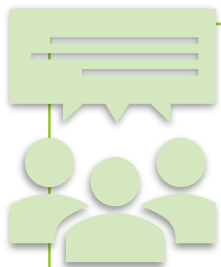
Il servizio San Vincenzo ZeroSei si costituisce come comunità educante e in quanto tale si dà un proprio progetto pedagogico. Ogni adulto vicino al bambino, genitore-educatore-insegnante-ausiliario, costituisce una relazione educativa, fornisce un modello di cura e di educazione. A partire dalla consapevolezza che **la famiglia**, in modo particolare, è **la risorsa educativa per eccellenza**, il servizio riconosce, valorizza e potenzia tale ruolo attraverso la partecipazione attiva dei genitori al progetto pedagogico.

Al fine di innalzare i livelli qualitativi della vita dei bambini in forma condivisa da istituzione e famiglia, il servizio utilizza i seguenti mezzi:



Colloqui individuali

- prima dell'inserimento per raccogliere informazioni sul bambino attraverso le parole e il sapere dei genitori
- di verifica durante il corso dell'esperienza per condividere con la famiglia la specificità del percorso del loro bambino
- di verifica durante il corso dell'esperienza per condividere con la famiglia la specificità del percorso del loro bambino
- su richiesta, all'occorrenza



Assemblee con i genitori

- a giugno per i nuovi iscritti per informare e organizzare gli inserimenti
- a fine inserimento per restituire l'esperienza, cogliere suggerimenti, favorire lo scambio e presentare il progetto di sezione
- alla fine dell'anno scolastico per restituire l'esperienza



Incontri formativi con esperti



Feste



Gite e iniziative per le famiglie



Saggi e mostre dei lavori dei bambini

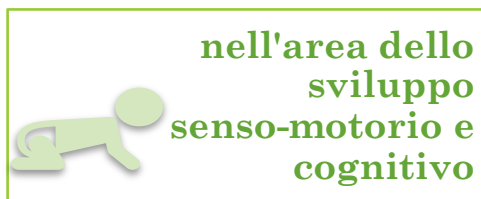
A FINE PERCORSO: TRAGUARDI E LINEE DI PARTENZA

Il Piano dell'Offerta Formativa viene reso noto e accessibile a tutte le famiglie, affinché abbiano le informazioni utili per affrontare il percorso educativo e per **condividere in modo consapevole le linee e le scelte pedagogiche** in esso espresse. Per tale motivo è importante, oltre che a definire gli obiettivi del progetto formativo, delineare i traguardi che a fine percorso i bambini e le bambine dovrebbero aver raggiunto, nel rispetto delle loro individualità e dei loro tempi di maturazione.

Nella consapevolezza che nella fascia 0-6 anni i progressi sono molto diversi da bambino a bambino e che sono influenzati da innumerevoli fattori, la definizione delle tappe raggiunte ha come unico obiettivo quello di **individuare l'area potenziale di ogni bambino al fine da rafforzare e riorientare le scelte e le azioni educative, sia a scuola che in famiglia.**

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA PER I BAMBINI 0-3 ANNI

Al termine dell'esperienza al nido il bambino/a dovrebbe:



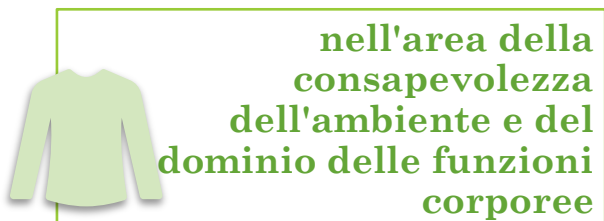
aver perfezionato il movimento, essere progredito nell'autonomia, aver acquisito consapevolezza corporea, sviluppato le capacità sensoriali, aver affinato la motricità fine, saper discriminare e riconoscere gli oggetti, aver acquisito la

consapevolezza del processo di causa-effetto, saper operare delle scelte e prendere decisioni, comprendere e discriminare le proprietà fisiche e topologiche dei corpi, aver rafforzato la fiducia nelle proprie capacità.

Aver arricchito le competenze e il repertorio linguistico, aver incrementato la capacità di ascolto e di ripetizione-articolazione, saper collegare elementi raffigurativi ad oggetti reali, individuare personaggi e oggetti raffigurati, saper



individuare semplici sequenze temporali, denominare e commentare ciò che si vede, saper riconoscere e nominare le emozioni.



Saper rispettare l'ambiente, aver sviluppato le capacità percettive, aver sviluppato una certa consapevolezza del proprio corpo, saper fare l'analisi dei movimenti per ripeterli, saper cogliere la

sequenza temporale dei movimenti, saper coordinare i movimenti per un effetto sulla realtà.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA PER I BAMBINI 3-6 ANNI

Al termine dell'esperienza alla scuola dell'infanzia il bambino/a:



**nell'area
del sè e l'altro**

gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia



**nell'area
del corpo in movimento**

nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, d'igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.



**nell'area
linguaggi, creatività,
espressione**

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la

drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali.

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni,



**nell'area
i discorsi e le parole**

sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.



**nell'area della conoscenza
del mondo**

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/ sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base d'indicazioni verbali.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nel percorso educativo 0-6 anni la valutazione del percorso realizzato ha lo scopo di rendere evidenti le tappe raggiunte dai bambini, nella consapevolezza che i **ritmi di crescita** sono **individuali** e non procedono in modo lineare, ma a spirale e sono caratterizzati da avanzamenti a volte repentini e da momenti di pausa.

La **valutazione formativa**, (degli apprendimenti dei bambini, del lavoro educativo e del contesto), seppur si avvalga di strumenti osservativi specifici a volte quantitativi, è **di tipo qualitativo e narrativo**, aperta agli sviluppi, sempre espressa in termini positivi, di valorizzazione e di incoraggiamento.

LA VALUTAZIONE AL NIDO

Il gruppo educativo utilizza i seguenti strumenti di documentazione e valutazione dei processi evolutivi dei bambini:

- **osservazioni**: svolte solitamente dalle educatrici o dalla coordinatrice pedagogica. Se necessario, possono essere effettuate anche da altri professionisti;
- **diario del bambino**: permette di tenere traccia del percorso dall'inizio e durante il suo svolgimento;
- **foto e video**: si tratta di strumenti utili per tenere traccia del percorso e consentono una restituzione efficace alle famiglie;

Per la verifica dell'efficacia delle strategie educative messe in atto, per perseguire gli obiettivi prefissati, sono utilizzati:

- **incontri periodici dell'equipe educativa** per il monitoraggio e la verifica sia dei processi di apprendimento dei bambini, sia dell'ambiente educativo sia delle scelte pedagogiche operate;
- **schede dei materiali**.

LA VALUTAZIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Gli strumenti utilizzati per documentare e valutare lo sviluppo del bambino sono:

- l'**osservazione** quotidiana all'interno di ciascuna sezione da parte delle insegnanti;
- **la riflessione e la condivisione** di informazioni all'interno dell'equipe educativa;
- **foto e video**;
- per i bambini di 5 anni che si preparano al passaggio verso la Scuola Primaria, si utilizza il *Questionario osservativo per l'Identificazione Precoce delle Difficoltà di Apprendimento (IPDA)* con cui si valutano le abilità generali (aspetti comportamentali, motricità, comprensione linguistica, espressione orale, meta cognizione, abilità cognitive) e le abilità specifiche (pre-alfabetizzazione, pre-matematica).

UNA SCUOLA INCLUSIVA

All'interno del servizio sono accolti bambini con disabilità, per i quali vengono predisposti **Progetti Educati Personalizzati**, che prevedono la stretta collaborazione di insegnanti ed educatrici con altri professionisti, quali psicologi, psicoterapeuti, psicomotricisti, neuropsichiatri e assistenti di classe, in conformità con il D.L. 7 agosto 2019, n. 96.

LE SCELTE EDUCATIVE ED ORGANIZZATIVE

L'INSERIMENTO

L'inserimento è un **processo complesso e dinamico** di accorgimenti e scelte metodologiche che, fondate sui principi della **gradualità** e della **flessibilità**, predispongono una serie di condizioni atte a consentire al bambino, alla famiglia e al contesto educativo di elaborare emotivamente l'esperienza dell'ambientamento allo scopo di renderla arricchente e di crescita.

Finalità dell'inserimento è la conquista da parte del bambino di un modo di vivere il quotidiano con **agio e confortevolezza** e, da parte della famiglia, la conquista della consapevolezza che la scuola è un luogo in cui il bambino acquisisce competenza e si sviluppa ma, soprattutto, è un luogo di **ascolto** e di comunicazione, un contesto di **relazioni autentiche**, supportate da **qualità professionale**.

Le condizioni per un “buon inserimento” sono costituite:

- ❖ dall'impegno delle educatrici/insegnanti che si assumono la responsabilità di un gruppo di bambini e dei loro genitori e ne diventano il punto di riferimento;
- ❖ dall'impegno che le famiglie implicitamente assumono per costruire con il personale educativo un rapporto di fiducia, di alleanza e di collaborazione;
- ❖ da un'organizzazione efficiente e chiara che consente ai bambini, alle famiglie e alla scuola di creare un ambiente di vita in cui ciascun attore è riconosciuto e rispettato nel suo ruolo e nella sua identità.

Il personale educativo del Nido e della Scuola dell'Infanzia, in fase di colloquio conoscitivo, concorda tempi e modalità con cui affrontare l'inserimento.



LE SEZIONI

	Sezioni	Educatrici insegnanti	Età
Nido	1	4	dai 12 ai 36 mesi
Scuola d'infanzia	2	2	dai 3 ai 6 anni

Le sezioni sono composte da bambini di età mista. Tale scelta nasce dalla convinzione che i bambini, in un contesto eterogeneo, sono posti nella condizione migliore per apprendere le regole della convivenza e del rispetto dei diritti e delle diversità altrui, oltre che per sviluppare competenze relazionali di tipo cooperativo e solidale. Funzionalmente alla realizzazione di alcuni progetti didattici, si formano nelle sezioni sottogruppi di bambini di età omogenea.

GLI ORARI

	Pre-scuola	Entrata	Uscita	Post-scuola
Nido		dalle 7.30 alle 9.30	dalle 12.30 alle 13.30 dalle 16.00 alle 16.30	dalle 16.30 alle 17.30
Scuola d'infanzia	dalle 7.30 alle 8.30	dalle 8.30 alle 9.30	dalle 12.30 alle 13.00 dalle 15.45 alle 16.00	dalle 16.00 alle 17.30

Il servizio di accoglienza dei bambini è organizzato in modo da garantire ai bambini figure stabili e conosciute (le educatrici al Nido e le assistenti alla Scuola dell'Infanzia) che facilitano e sostengono la separazione dal genitore e che aiutano ad evolvere verso un ingresso sempre più autonomo e sicuro.

Le uscite al di fuori dei suddetti orari non sono consentite, se non eccezionalmente, al fine di garantire il regolare e completo svolgimento delle attività scolastiche.

E' richiesto il massimo rispetto degli orari di ingresso e di uscita da parte delle famiglie.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del servizio

SAN VINCENZO ZEROSEI

Asilo Nido e Scuola dell'Infanzia

è stato elaborato e approvato dall'equipe educativa nella seduta del

.....



Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:

2023-2024

Periodo di riferimento:

2023/2024 – 2026/2027